



Dott. Arch. Marco Angelo Amoroso
Via G. Ferrari 9a
20123 Milano

P.Iva: 11846880158
C.F. : MRSMCN68P15F205K

Iscrizione Albo degli Architetti di Milano n° 9684
C.T.U. del Tribunale di Milano n° 11552

RELAZIONE DI STIMA DI BENI IMMOBILI

Via della Liberazione 49

Peschiera Borromeo (Mi)



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Riepilogo dati immobiliari
- Oggetto e natura della stima
- Operazioni peritali
- Descrizione dell'immobile oggetto di stima:
- Ubicazione dell'immobile.
- Descrizione dell'immobile.
- Descrizione dell'unità immobiliare e sua consistenza.
- Diritti reali sull'unità immobiliari.
- Stato occupativo dell'unità immobiliare.
- Presenza di autorizzazioni o licenze amministrative e del regolare accatastamento dell'immobile.
- Eventuali difformità urbanistiche, edilizie e catastali. Sanabilità ai sensi delle leggi n. 47/85 e n. 724/94, e relativi costi.
- Relazione Tecnica Asseverata ed APE.
- Valutazione di divisibilità della unità immobiliare.
- Determinazione del valore attuale di mercato.
- Documentazione fotografica.
- Allegati.

RIEPILOGO DATI IMMOBILIARI

Dati catastali:

Foglio 69 mappale 52 subalterno 1

Proprietà di:

Klin S.r.l.

Stato di occupazione:

Libero

Valore complessivo dell'immobile oggetto di stima (libero al rogito):

€ 304.748,08 (trecentoquattromilasettecentoquarantotto/08).

Elementi di natura tecnica che costituiscono impedimento alla vendita:

Nessuno

Lo scorso 3 aprile 2020, lo scrivente arch. Marco Angelo Amoroso, con studio in Milano, via G. Ferrari 9/a, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Milano al n°9684 e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile di Milano al n°11552, riceveva conferma ed accettava l'incarico quale esperto estimatore del bene di seguito descritto da parte dell'avv. Nicole Cacciapuoti, Curatore della Procedura di Fallimento n. 859/2019, Tribunale di Milano, Sezione Fallimentare, nei confronti di Klin S.r.l., proprietaria del bene immobile oggetto della presente relazione e stima.

Oggetto e natura della stima

Scopo del presente documento è la determinazione del più probabile valore di mercato dei beni immobili alla data di redazione, tenuto conto delle specificità degli stessi, ovvero in considerazione delle risultanze dell'esame della documentazione fornita dalla committente l'incarico, oltre che quella acquisita presso gli uffici pubblici, l'analisi dei luoghi, le ricerche e verifiche condotte per tale finalità estimativa.

A tal fine, si è provveduto a:

- Prendere visione della documentazione fornita dall'avv. Cacciapuoti, oltre a quanto acquisito nei luoghi oggetto di stima e sede operativa della società proprietaria l'immobile nel corso del sopralluogo del 29

settembre 2020, in particolare: a) estratto della sentenza di fallimento della Klin S.r.l.; b) copia contratto di mutuo di credito fondiario, Notaio De Vivo, Rep. 7940 Racc. 4850 del 1 aprile 2008; c) copia di Scia presentata all'Ufficio Tecnico del Comune di Peschiera Borromeo nel 2008 per opere interne;

- Fare richiesta di accesso agli atti presso il competente ufficio tecnico del Comune di Peschiera Borromeo, e successiva produzione di copia dell'ultima istanza tecnico edilizia protocollata;
- Richiedere in via telematica al competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Milano, copia della planimetria catastale ultima in atti, del 11 maggio 2017;
- Esperire sopralluogo, identificando il bene rispetto ai confini, con verifica della consistenza di locali e accessori, come di seguito descritto;
- Redigere rilievo fotografico, a supporto della descrizione degli immobili, oltre che per attestarne lo stato di conservazione alla data di redazione della presente;
- Verificare a mezzo visura telematica l'accatastamento e l'attuale rendita, oltre che origine dei dati presente in banca dati dell'Agenzia delle Entrate;

- Fornire una descrizione dei beni, riferendo anche dello stato di possesso e uso dei beni;
- Verificare la rispondenza dei beni all'ultimo stato dichiarato e assentito presso i competenti uffici tecnici del Comune di Peschiera Borromeo, ovvero richiedere accesso agli atti al competente Ufficio Tecnico, oltre che al N.C.E.U. ovvero all'Agenzia delle Entrate di competenza;
- Determinare e relazionare circa il più probabile valore dell'immobile, illustrandone i criteri.

Operazioni peritali

Al fine dell'esperimento del mandato conferitomi, ho chiesto disponibilità e concordato l'esperimento di sopralluogo dei beni oggetto di accertamento e stima per il 29 settembre 2020, presente l'avv. Cacciapuoti.

Al fine della rispondenza dei luoghi alla documentazione tecnica acquisita successivamente al primo sopralluogo, ho esperito ulteriore sopralluogo in data 3 marzo 2021; in tale occasione ho evidenziato la non piena corrispondenza dei luoghi alla suddetta documentazione, ritenendo opportuno e necessario accedere agli atti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Peschiera Borromeo, avvenuto in data 1 aprile 2021.

Preliminarmente all'esperienza del primo sopralluogo, lo scrivente Esperto ha condotto le necessarie verifiche, provvedendo all'acquisizione di visura catastale al fine della verifica della completa ed esatta identificazione al N.C.E.U. dell'unità immobiliare in oggetto.

E' stata altresì acquisita a mezzo del sistema informativo telematico la planimetria catastale ultima in atti, posta a base delle verifiche, tanto per la rispondenza dello stato dei luoghi rilevato all'ultimo stato dichiarato presso il N.C.E.U., oltre che prima verifica della corrispondenza ad atti e istanze edilizie ed urbanistiche, ovvero circa la sussistenza o presenza di abusi e difformità, che dimensionali dell'unità in oggetto, come di seguito descritto.

Gli estremi e i contenuti di tali documenti sono esposti nel prosieguo della presente relazione peritale, copia è prodotta in allegato.

Descrizione dell'immobile oggetto di stima.

Ubicazione dell'immobile.

L'unità immobiliare in oggetto è costituita da:

- Unità commerciale di un piano fuori terra, oltre che seminterrato, in Comune di Peschiera Borromeo (Mi), via della Liberazione 49, distinto al N.C.E.U. al Foglio 69, mappale 52, sub. 1, piani T-S1, categoria C1 come da riepilogo dei dati immobiliari in principio del presente documento di stima immobiliare.

L'immobile in oggetto dista circa 850 metri dal Municipio e dal centro della città, ed è ubicato in adiacenza alla Strada Provinciale SP415 ad elevato scorrimento e traffico veicolare, di collegamento tra Paullo e zone limitrofe al capoluogo di provincia Milano; l'ingresso alla Tangenziale Est di Milano dista 4,8 km. Dall'immobile in oggetto.

La via della Liberazione si inserisce in un tessuto urbano caratterizzato da densità insediativa medio elevata, a prevalente destinazione residenziale, con presenza di tipologie edilizie civili, di formazione e realizzazione risalente prevalentemente agli ultimi tre decenni del secolo scorso, con buono stato di conservazione e mantenimento.

La zona risulta servita; sono presenti infrastrutture e servizi primari, edifici di culto, negozi commerciali al dettaglio, oltre che punti vendita della media e grande distribuzione nell'intorno di circa 400 metri.

L'immobile è pertanto ubicato in zona urbanizzata, che non presenta alla data di questa relazione peritale sacche di degrado architettonico e/o sociale.

Descrizione dell'immobile e sua consistenza.

L'immobile si sviluppa in complessivi due piani, ovvero al piano terra di edificio ad uso residenziale di complessivi cinque piani fuori terra, e al piano primo interrato, con caratteristiche geometriche dimensionali ad uso magazzino/deposito senza permanenza di persone.

Il locale commerciale al piano terra si sviluppa per gran parte del piano terreno del suddetto edificio, affacciandosi sulla via della Liberazione con quattro vetrine di ampia dimensione, per uno sviluppo lungo strada di poco superiore ai 17 metri lineari.

All'unità si accede anche a mezzo di porta in ferro dal cortile dell'edificio.

Il piano terreno è costituito da zona retro negozio con deposito e servizio igienico, area commerciale, zona ad uso magazzino/ufficio al centro del negozio stesso con secondo servizio igienico.

In posizione laterale, una scala accede al sottostante piano seminterrato, aerato naturalmente a mezzo di bocche di lupo, di altezza di poco superiore ai due

metri, senza permanenza di persone, di sviluppo inferiore al piano superiore, come di seguito riportato.

L'immobile si presenta, alla data del primo sopralluogo, ingombro di materiali di risulta nella parte del retro negozio, e di materiale vario nelle restanti parti.

L'impianto elettrico risulta presente, parte sottotraccia parte con canale a vista, con quadri elettrici di settore per piano di recente realizzazione, presuntamente nel corso dei lavori di cui alla Scia del 2008 citata, e integrazione nel corso dei lavori di cui alla Cila 170/2017 acquisita in sede di accesso agli atti richiamato.

I corpi illuminanti sono stati rimossi al piano terreno, presenti al piano seminterrato. Non è stato possibile verificarne il funzionamento per mancanza di allaccio delle utenze.

L'impianto idraulico a formazione dei due servizi igienici e relativi antibagni è presente.

L'impianto di riscaldamento, installato e presente, è costituito da radiatori collegati alla caldaia condominiale, provvisti di termo valvole e contabilizzatori di calorie per il riparto di consumi e spese di legge.

È altresì presente impianto di raffrescamento aria a mezzo di split, con unità motocondensanti installate nelle bocche di lupo al piano seminterrato.

Analogamente a quanto considerato per i corpi illuminanti presenti, non è stato possibile verificarne il funzionamento per mancanza di allaccio delle utenze.

Le serrande in metallo delle cinque vetrine rivelano precedente installazione di motorizzazione elettrica per la movimentazione.

Nel corso dell'esperienza di sopralluogo, lo scrivente Esperto ha posto la planimetria catastale in atti, precedentemente acquisita a mezzo del sistema telematico dell'Agenzia delle Entrate, alla base della verifica della corrispondenza dello stato dei luoghi agli ultimi stati assentiti e dichiarati presso i competenti uffici, oltre che riferimento per la verifica dimensionale degli stessi e della consistenza delle pertinenze.

Su tale base ho pertanto potuto verificare le misure dei singoli locali, ivi comprese gli spessori delle murature perimetrali, di confine, e interne.

Detta verifica, eseguita attraverso misurazioni con strumento laser ed approssimate al centimetro, hanno costituito la base per la determinazione della consistenza lorda dell'unità, ai fini dell'attribuzione del valore dell'unità immobiliare in oggetto, come di seguito esposto.

La non rispondenza dei luoghi all'elaborato grafico di cui alla Scia del 2008, seppur conformi alla planimetria e scheda catastale del 2017 fatta eccezione per il servizio igienico e relativo antibagno lato cortile, ha determinato la necessità di verifica della sussistenza di eventuale ulteriore documentazione in possesso del Curatore della procedura.

La mancanza evidenziata ha reso necessario la richiesta di accesso agli atti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Peschiera Borromeo, al fine di verificare la conformità di quanto rilevato in sede di sopralluogo con quanto in atti.

Da tale verifica, si è riscontrata la mancata realizzazione delle opere indicate a progetto tanto nella pratica del 2008 che in quella del 2017, limitatamente al citato bagno e relativo disimpegno lato cortile; tali locali risultano come nello stato di fatto dichiarato nella pratica del 2008, ovvero ante operam.

Per l'elenco delle istanze autorizzative presentate a far data del rogito di acquisto all'attualità si rimanda allo specifico capitolo della relazione di stima volta alla determinazione del valore del bene; si anticipa che, a seguito di dette verifiche, le opere realizzate presso l'unità immobiliare in oggetto, e lo stato attuale dei luoghi, sono risultate **non** conformi alle stato dichiarato, secondo quanto indicato.

La sagoma del blocco bagno/antibagno risulta nell'insieme corrispondente a quanto in atti, mentre è differente la distribuzione interna dei due locali citati.

Degli adempimenti ritenuti necessari preliminarmente alla vendita si relazionerà nel prosieguo della presente relazione di stima.

Con riferimento allo **stato di conservazione e manutenzione** dell'unità immobiliare in oggetto, gli stessi sono **normali**, fatto salva la necessità di sgombero dei materiali presenti, di cui la presente relazione di stima tiene considerazione ai fini della determinazione del più probabile valore di mercato al momento della redazione della stessa, come in prosieguo.

Quanto alla consistenza dell'unità immobiliare in oggetto, la stessa è stata dallo scrivente Esperto verificata attraverso rilievo puntuale dei singoli locali.

Dallo sviluppo e somma di dette misurazioni, emerge una **consistenza complessiva “lorda commerciale” pari a mq. 253,92.**

Sono stati computate le superfici ad uso commerciale al piano terreno, comprensive delle aree definibili “retro negozio”, oltre che il piano seminterrato nella misura del 25% della superficie, quale magazzino/deposito collegato direttamente all'unità e funzione principale.

Da tale verifica e calcolo, si rileva quanto segue:

- piano terreno: area complessiva pari a mq. 218,39, di cui mq. 59,26 da considerarsi quali retro negozio ai fini catastali, come da relativa planimetria;
- piano seminterrato: deposito di mq. 142,12.

Detto computo considera la superficie interna dell'unità al lordo di pareti e tramezze interne, eventuali muri in comune con altre proprietà pari al 50% dello sviluppo, i muri verso l'esterno conteggiati al 100%, come convenzionalmente ritenuto congruo anche in fase di redazione di perizie di stima a fini ipotecari.

Diritti reali sull'unità immobiliare.

Si riportano gli estremi e informazioni di sintesi degli atti riscontrati al riguardo dei diritti reali sull'unità immobiliare oggetto di stima:

- MUTAMENTO DENOMINAZIONE del 03/05/2018 protocollo n. MI0194392 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 08/05/2018 Repertorio n.: 10523 Rogante: MASINI ENRICO Registrazione: Sede: TNM Volume: 1T n: 21770 del 07/05/2018 MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE DI IMPRESA (n. 230.1/2018)
- ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 10/10/2008 protocollo n. MI0037344 Voltura in atti dal 27/01/2014 Repertorio n.: 13737

Rogante: BRAMBILLA ALESSAND Sede: MILANO. Registrazione:
UU Sede: MILANO n: 24293 del 16/10/2008 CESSIONE DI QUOTE
E MODIFICA PATTI SOC. (n. 5042.1/2014).

- Contratto di mutuo, registrato presso Conservatoria Milano 3 in data 1 aprile 2008, sottoscritto il 27 marzo 2008 presso il Notaio Ciro de Vivo in Milano, Rep. 7940 Raccolta 4860.
- ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 26/04/2001 Trascrizione in atti dal 12/11/2001 Repertorio n.: 200644 Rogante: MANTELLI GIORGIO Sede: MILANO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 28286.1/2001)

Stato occupativo dell'unità immobiliari.

La proprietà fin qui descritta risulta, al momento della redazione della presente relazione, in custodia al Curatore avv. Nicole Cacciapuoti.

Presenza di autorizzazioni o licenze amministrative e del regolare accatastamento dell'immobile.

Come precedentemente indicato, al momento del sopralluogo di è preso quale riferimento planimetrico quanto acquisito a mezzo del sistema telematico in banca dati dell'Agenzia delle entrate, ovvero l'ultima planimetria presentata in data 11 maggio 2017.

Il confronto con lo stato dei luoghi ha evidenziato differenze tra quanto nella stessa e quanto rilevato limitatamente a bagno e antibagno lato cortile, come già indicato.

Si è acquisita, a mezzo del Curatore Avv. Cacciapuoti, copia di Denuncia Inizio Attività del 24 settembre 2008; dal confronto dello stato dei luoghi con l'elaborato grafico di detta istanza è emersa la non corrispondenza.

Si è pertanto ritenuto opportuno e necessario presentare istanza di accesso agli atti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Peschiera Borromeo; tale accesso, avvenuto in data 1 aprile 2021, ha consentito l'acquisizione di copia di istanza Cila 170/2017, prodotta in copia in formato digitale quale allegato della presente relazione tecnica di stima.

Dall'esame di tale istanza, è emerso quanto segue:

- Il blocco bagno-antibagno, già oggetto di intervento nello stato di progetto della Scia del 2008, indicato quale realizzato nello stato di fatto della Cila del 2017, risulta non realizzato e pertanto difforme;
- La Cila 170/2017 risulta non conclusa; il Direttore dei Lavori comunicò al competente Ufficio Tecnico la rinuncia all'incarico nel 2017; non risulta nuova nomina, e quale diretta conseguenza non è presente Dichiarazione di Fine Lavori;

- La planimetria della denuncia di variazione catastale del maggio 2017 ricalca lo stato di progetto della Cila 170/2017, indicando pertanto il suddetto blocco bagno-antibagno in modo non corrispondente a quanto rilevato.

I locali risultano alla data odierna NON corrispondenti all'ultimo stato dichiarato né al precedente assentito a mezzo delle citate istanze tecnico-amministrative; è pertanto necessaria la regolarizzazione a mezzo di presentazione di istanza di Cila a Sanatoria.

Eventuali difformità urbanistiche, edilizie e catastali. Sanabilità ai sensi delle leggi n. 47/85 e n. 724/94, e relativi costi.

Come già al punto precedente, l'unità immobiliare risulta alla data della redazione della presente relazione di stima NON conforme sotto il profilo tecnico-edilizio, né catastale.

Le opere in abuso possono esser sanate a mezzo di:

- Presentazione di Cila a Sanatoria presso il competente Ufficio Tecnico del Comune di Peschiera Borromeo, previo pagamento della sanzione di € 1000,00;

- Presentazione di denuncia di avvenuta variazione catastale a seguito della Cila a Sanatoria di cui al punto precedente, presso il competente ufficio dell' Agenzia delle Entrate.

Si stima il costo delle relative attività di consulenza tecnica in € 2.500,00 oltre accessori di legge, oltre alla sanzione di € 1000,00 per la Cila a Sanatoria e i bolli di € 50,00 per l'aggiornamento della scheda catastale.

Relazione Tecnica Asseverata ed APE.

Dalla interrogazione a mezzo telematico del Catasto Energetico Edifici Regionale, si è potuto verificare al presenza di Attestato di Prestazione Energetica di cui al Codice identificativo 15171-000192/13, in corso di validità fino al 16 maggio 2023, salvo modifiche all'unità immobiliare e/o agli impianti che rendessero necessaria nuova redazione.

Valutazione di divisibilità della unità immobiliare.

L'unità immobiliare, per la sua geometria, risulta tecnicamente divisibile; tuttavia, la presenza di un unico accesso dal lato cortilizio, di unico accesso al piano interrato, e la necessità di modifiche impiantistiche, fanno ritenere detta divisibilità di scarso interesse economico, in assenza di usi specifici che la rendano necessaria.

Determinazione del valore attuale di mercato.

Sulla base di quanto finora sin qui emerso ed esposto, a seguito e con riferimento alle ispezioni e ai rilievi eseguiti, nonché alle risultanze dei colloqui informativi avuti con tecnici ed operatori del settore, oltre che alla consultazione delle tabelle della Banca Dati delle Quotazioni Immobiliari, realizzato dall'Agenzia delle Entrate, alle rilevazioni del mercato immobiliare per immobili comparabili offerti sul libero mercato immobiliare, e di quanto pubblicato dal Ministero della Giustizia, Tribunale di Milano, quale pubblicità per le aste immobiliari, in riferimento altresì all'incarico conferitomi dal Curatore,

considerato:

- che lo scrivente Esperto procede alla determinazione del valore economico attuale della piena proprietà dell'unità immobiliare sin qui descritta, considerata libera da vincoli di affitanza;
- che il criterio estimativo adottato per la valutazione delle proprietà analizzate è quello diretto, o “**a valore di mercato**”, che si fonda sulla moltiplicazione della superficie lorda commerciale come in precedenza determinata per i prezzi medi unitari espressi attualmente dal mercato immobiliare, in zona, per unità immobiliari comparabili per

dimensione, tipologia, caratteristiche edilizie, stato di conservazione e manutenzione, pregio e finiture;

- che al risultato del calcolo esposto al precedente comma saranno applicati coefficienti correttivi in considerazione di specifici fattori che possano decretare un differente valore dell'immobile;
- che nel caso di specie e nel periodo di redazione della presente relazione peritale, lo scrivente Esperto ha potuto riscontrare presenza di offerta di unità commerciali, in un'area circoscritta in 2 chilometri di raggio dal sedime di via della Liberazione 49, considerate quale ulteriore riferimento nella determinazione del più probabile valore di mercato del bene oggetto di stima;
- che trattandosi di vendita forzata si assumono come parametri di riferimento i valori per mq. di superficie commerciale riportati dall'Agenzia del Territorio (Osservatorio Immobiliare Banca dati delle quotazioni immobiliari) confrontati e ragguagliati con i dati di vendita effettiva per immobili simili nella stessa località e con i dati di vendita di riferimento eventualmente in possesso dell'Istituto Vendite Giudiziarie;
- che il valore di mercato come sopra definito può esser considerato **“il più probabile”** su base estimativa, ma deve comunque intendersi

“orientativo” e pertanto suscettibile di variazioni, anche sensibili, in diminuzione come in aumento, nella misura di $\pm 10\%$, tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Esperto ritiene di assegnare alla piena proprietà dell’unità descritta nella presente relazione, valutata per la sua attuale consistenza, nello stato e condizioni in cui è stata vista nel corso delle operazioni peritali, e di cui alla documentazione fotografica allegata, il seguente più probabile valore venale attuale:

Valore di stima dell’unità di cui al foglio 69, mappale 52, subalterno 1, valutato in € 406.272,00 (quattrocentoseimiladuecentosettantadue/00), corrispondente ad una incidenza di 1.600,00 €/mq per i corrispondenti metri quadrati complessivi di superficie lorda commerciale, come da analisi delle superfici di cui ai punti precedenti, al lordo dei coefficienti correttivi esposti nel prosieguo della presente relazione.

Consistenza delle superfici per come rilevate ed assentite:

- Piano terreno: 218,39 mq. ad uso commerciale;
- Piano seminterrato: 142,12 mq. ad uso deposito, computati nella misura del 25%, pari a 35,33 mq.;

Valore di mercato delle suddette superfici, al lordo di coefficienti

correttivi:

- Piano terreno: € 349.424,00;
- Piano seminterrato: € 56.848,00.

Valore complessivo dell'unità immobiliare, al lordo di coefficienti correttivi di cui al punto seguente: € 406.272,00

Coefficienti correttivi da applicarsi all'immobile oggetto di stima:

- -15% per assenza di garanzia da vizi e/o difetti di qualsiasi natura;
- -10% coefficiente di vetustà, in considerazioni dell'età dell'edificio e dei lavori di ristrutturazione dell'unità immobiliare di cui alle due istanze edilizie indicate (anni 2008 e 2017);
- - 2.500,00 €, stima sommaria del costo di trasporto e smaltimento presso le PP.DD. di quanto contenuto e rilevato in sede di sopralluogo, beni mobili non facenti parte di inventario e/o patrimonio.
- - 2.500,00 €, consulenza tecnica stimata per la presentazione di istanza di Cila a Sanatoria e di aggiornamento catastale, oltre accessori di legge, di cui in relazione.
- - 1.050,00 € per sanzioni e bolli inerenti le istanze di cui al punto precedente

Ne consegue, **valore di stima dell'unità di cui al foglio 69, mappale 52, subalterno 1, considerati i coefficienti correttivi di cui al punto precedente, pari a € 304.748,08** (trecentoquattromilasettecentoquarantotto/08).

L'Esperto ritiene con la presente relazione di aver assolto l'incarico conferitogli.

La presente memoria viene sottoscritta; copia cartacea viene consegnata a mano al Curatore, cui viene trasmessa copia elettronica conforme.

In fede

L'Esperto

(Arch. M.A. Amoroso)

Milano, 12 aprile 2021.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







Piano seminterrato



Accesso da cortile interno

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- A) Visura storica foglio 69, mappale 52, sub. 1
- B) Planimetria catastale al 11 maggio 2017
- C) Modulo Unificato Cila 170/2017
- D) Tavola U Cila 170/2017
- E) Copia attestato di Prestazione Energetica
- F) Bollettino Omi valori immobiliari